



29.05.2019

Adunanza del giorno \_\_\_\_\_

N. 159

**OGGETTO:** Anticipazione di liquidità prevista dal D.L. 113/2016, art. 14, comma 1 - "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio" da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria per il pagamento dei debiti ammessi con le modalità di cui all'art. 258 TUEL.

L'anno duemiladiciannove il giorno ventinove del mese di Maggio alle ore 16,01 nella sala delle adunanze del Palazzo Municipale di Terni si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza **straordinaria di prima** convocazione previo invito diramato a domicilio.  
Con sistema di rilevazione elettronica risultano:

**Il Sindaco Avv. Leonardo Latini**

Pres.	Ass.
P	

FIORINI Emanuele  
LEONELLI Anna Maria  
MAGGIORA Devid  
CECCOTTI Cristiano  
SILVANI Giulia  
MUSACCHI Doriana  
CICCHINI Paolo  
PINCARDINI Paola  
FRANCESCANGELI Sara  
SANTINI Monia  
BORDONI Leonardo  
ARMILLEI Sergio  
POCAFORZA Francesco  
FERRANTI Francesco Maria  
BRIZI Federico  
DOMINICI Lucia

Pres	Ass.
	A
	A
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	

D'ACUNZO Valeria  
MASSELLI Orlando  
CECCONELLI Maurizio  
ROSSI Michele  
DE LUCA Thomas  
POCOCACIO Valentina  
BRAGHIROLI Patrizia  
SIMONETTI Luca  
FIORELLI Claudio  
PASCULLI Federico  
COZZA Marco  
ANGELETTI Paolo  
FILIPPONI Francesco  
ORSINI Valdimiro  
DE ANGELIS Tiziana  
GENTILETTI Alessandro

Pres	Ass.
P	
P	
	A
P	
P	
	A
	A
P	
	A
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi a decorrere dal

TERNI

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Per copia conforme all'originale, per uso amm.vo

TERNI

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE  
Ferranti Francesco Maria

Per l'esecuzione o per conoscenza e alle Direzioni:

- Attività Finanziarie  
-Sindaco  
-OSL

Presenti n. 27 Componenti, Assenti n. 6 Componenti

Presiede Francesco Maria Ferranti Presidente del Consiglio Comunale

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Giampaolo Giunta.

Il Presidente verificato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta l'adunanza. La seduta è pubblica.

Partecipano alla seduta, in momenti diversi, i seguenti Assessori: Cecconi, Salvati, Alessandrini, Bertocco, Proietti.

Il Presidente pone in esame il punto richiamato in oggetto, quindi cede la parola alla Giunta per la relazione di rito.

Entrano in aula i Consiglieri Cocconelli e Braghiroli ed esce la Cons. D'Acunzo. I presenti sono ora 28.

*Letto, approvato e sottoscritto*

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Prende la parola il Sindaco Leonardo Latini il quale ripercorre brevemente le procedure amministrative adottate sino alla presentazione in Consiglio della proposta richiamata in oggetto. Riferisce che, su proposta ed indicazione dell'Osl, con delibera n.125 del 10 maggio 2019, la Giunta ha aderito alla modalità semplificata di liquidazione secondo le previsioni dell'art. 258 del TUEL. Tale scelta offre al comune la possibilità di accedere all'anticipazione di liquidità a valere sul Fondo di rotazione per la stabilità degli enti locali da destinare all'incremento della massa attiva per il pagamento dei debiti dichiarati ammissibili. L'OSL ha ritenuto ammissibili e di competenza della gestione liquidatoria debiti, relativi a fondi non vincolati, per 39.722,460,37 (ordinari) e per 433.220,73 (privilegiati). Ora il Consiglio è chiamato a dare indicazioni all'Organismo Straordinario di Liquidazione circa la percentuale di stralcio del debito da applicare per ogni fornitore che ha presentato istanza di ammissione alla massa passiva dell'Ente. Ad ogni fornitore verrà offerta in via transattiva, con la formula niente più a pretendere, il 60% del credito che vanta nei confronti dell'Ente. Coloro che accetteranno la proposta si vedranno stralciare il 40% del loro credito. Sottolinea che la modalità è su base volontaria, infatti i creditori che non accoglieranno la proposta vedranno, a fine percorso di dissesto, riconosciuto l'intero credito vantato. La suddetta procedura ha il vantaggio di dare immediata liquidità a ditte e fornitori che attendono da tempo i pagamenti; al contempo il Comune avrà poi meno vincoli per poter governare al meglio e per fare scelte nell'interesse delle città.

Prende la parola il Consigliere Bordoni, Presidente della 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare, il quale riferisce sul lavoro svolto dalla 3<sup>a</sup> Commissione. Fa presente che nel corso di seduta di Commissione svoltasi nella giornata di ieri si è affrontata la Mozione d'Ordine presentata dal Consigliere Orsini, oggi da ritenere superata vista la comunicazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Presidente Bordoni comunica inoltre che nel corso della mattinata odierna la Commissione ha concluso l'esame del punto in oggetto procedendo alla votazione ed esprimendo parere favorevole in esito alla seguente votazione: Favorevoli 4 (quattro – Consiglieri: Bordoni, Ceccotti, Maggiora, Dominici), contrari 2 (due – Consiglieri: Pasculli, Simonetti), astenuti 0 (zero); il Consigliere Orsini non ha partecipato al voto della Commissione.

Aperto il dibattito intervengono nell'ordine i seguenti Consiglieri:

- Orsini (PD) Afferma di comprendere le ragioni dell'Amministrazione nel proporre l'Atto in questione, infatti, pur rimanendo nella situazione di dissesto per cinque anni aderendo alla procedura semplificata si rende meno stringente il dissesto per il Comune. Il dissesto avrà durata sempre quinquennale ma l'Ente avrà meno vincoli, ad esempio potrà alienare il suo patrimonio. Ritiene però che l'adesione alla procedura sia un salasso per i creditori, c'è chi può sopportare la pesante decurtazione e chi no. Le imprese in difficoltà rischiano il fallimento. Il PD esprime quindi forte contrarietà politica, per scelte che avvengono sulle spalle dei creditori e dei cittadini ternani; ed aggiunge: in campagna elettorale avevate detto che avreste fatto pesare il meno possibile sulle spalle dei creditori e dei cittadini il dissesto, cosa che non fate.
- Masselli (FdI) Ritiene la posizione del Pd una acrobazia politica; il voto contrario viene infatti da chi è stato protagonista del dissesto. Le imprese sono state costrette a chiedere prestiti bancari per sopperire ai mancati pagamenti del comune. Ora la procedura in esame consente almeno in parte di essere pagati. L'aggravio per il tasso finanziario derivanti dall'accesso al Fondo di rotazione è irrisorio per il Comune che avrà comunque un risparmio del 40% sul debito ammesso alla liquidazione.
- Gentiletti (Senso Civico) Sostiene che la responsabilità politica è evidente e non ci si può sottrarre a questa. C'è una scelta politica di questa amministrazione di far pagare il dissesto ai creditori privati, alle aziende, ai fornitori. C'è un vantaggio per l'Ente, c'è uno svantaggio oggettivo per i debitori.
- Dominici (F.I.) Afferma che qui c'è una maggioranza che si assume le sue responsabilità e che sicuramente non ha responsabilità nell'aver causato il dissesto. Aderire al saldo/stralcio è una opportunità; è cioè a discrezione delle imprese, e coloro che non vi aderiscono possono, al

---

*Letto, approvato e sottoscritto*

*IL SEGRETARIO GENERALE*

Dott. Giampaolo Giunta

*IL PRESIDENTE*

Francesco Maria Ferranti

---

termine di questa fase, richiedere il pagamento integrale di quanto dovuto. La manovra consente una anticipazione di cassa vantaggiosa per l'Ente. Conclude affermando di essere orgogliosa per il fatto che questa amministrazione si sta prendendo delle responsabilità per sopperire ad una situazione che non ha determinato.

- De Luca (M5S): Si assiste al tradimento del mandato amministrativo di questa maggioranza che non farà pagare i responsabili di questo disastro finanziario. I debiti fuori bilancio per norma sono in capo a chi assunto quella spesa e a chi l'ha permessa. Questa procedura invece fa pagare i cittadini. C'è un debito che contiene tutto il malgoverno del sistema Terni. Questa amministrazione comunale ha paura ad entrare nella massa debitoria, preferisce garantire l'impunità dei responsabili. Dichiaro voto fermamente contrario dei M5S.

Entra in aula il Consigliere Fiorini. I presenti sono ora 29.

- Ceccotti (Lega) Afferma che le responsabilità sul dissesto sono chiare; fanno capo al Pd. Questa maggioranza si prende la responsabilità di attivare procedure che consentono all'Ente di riequilibrarsi e di approdare ad una azione amministrativa normalizzata. Il dissesto oltre ai debiti consolidati ha portato a un ulteriore debito per il comune: il pagamento dell'azione dell'OSL e degli uffici amministrativi deputati, oltre 600 mila euro. Rileva passività di 40 milioni di euro di debito, dovuto per procedure pressappochistiche. Nella situazione di dissesto, rispetto alla semplificata, la procedura ordinaria è molto più penalizzante per l'Ente, tant'è che nessun comune l'ha adottata. La procedura che la Giunta ha proposto genera, oltre che la riduzione della massa passiva, l'importante effetto positivo di evitare all'Ente risanato le ulteriori richieste dei creditori che aderiscono. Vi è una certezza sui tempi di pagamento a fronte di una transazione. La procedura ordinaria invece è più lunga e articolata. C'è il rischio concreto di affrontare una nuova criticità finanziaria per l'Ente. Per questo anticipa la dichiarazione di voto favorevole della Lega.
- Filipponi (PD) Sostiene che nessun vuole riscrivere la storia; nel passato ci sono stati anche errori di ascolto delle opposizioni di allora. La stragrande maggioranza dei debiti ora in pagamento sono debiti già regolarmente iscritti al bilancio passato ma l'allora amministrazione non aveva la liquidità per soddisfarli. La contrarietà del Pd nasce dal fatto che non riteniamo condivisibile che le imprese debbano sopportare un ulteriore sacrificio in una città che da anni registra una crisi senza precedenti.
- Angeletti (Terni Immagina) ritiene che non ci sia stata una analisi costi/benefici. Si tratta di una scelta tecnica, non politica. Il problema dell'attesa del pagamento alle imprese è evidente. Dice: - mi asterrò perché ho dubbi sia sulla sostanza dell'operazione che sulla sua equità.

Sull'ordine dei lavori chiede la parola il Consigliere Fiorini (Gruppo Misto) il quale lamenta che solo alle ore 13,51 di oggi è stata trasmessa la documentazione relativa ai punti n. 2 e 3 all'OdG., quindi nell'impossibilità oggettiva per fare i dovuti approfondimenti. Per tale ragione chiede il rinvio del punto in oggetto.

Il Presidente precisa che nella tarda mattinata sono stati trasmessi solo i pareri della 3<sup>a</sup> Commissione in quanto per la Mozione d'Ordine presentata nel pomeriggio di ieri dal Consigliere Orsini si è attesa la risposta/comunicazione del Collegio dei Revisori, pervenuta poi in mattinata, per concludere i lavori della 3<sup>a</sup> Commissione. La documentazione relativa alle proposte di deliberazione è stata nei tempi regolamentari inviata ai Consiglieri contestualmente all'inoltro della convocazione della citata Commissione.

Il Consigliere Orsini rinnova la presentazione della Mozione d'Ordine con la quale si rileva che la proposta di deliberazione posta in esame è priva del parere del Collegio dei Revisori dei Conti e pertanto

a suo avviso non può essere votata. Aggiunge che la proposta impegna l'Ente a rimborsarsi in venti anni in conto capitale e quota interessi.

Prende la parola il Segretario Generale Dott. Giunta il quale dà lettura della nota pervenuta in data odierna ed agli atti con Prot. 81178/2019 come di seguito: *"Il sottoscritto Rag. Fabio Castellani, in qualità di presidente del Collegio dei Revisori del Comune di Terni, comunica che questo organo ritiene non sussistere l'obbligo di rilascio di parere per la richiesta di anticipazione di liquidità prevista dal D.L. 113/2016, art. 14, comma 1, in quanto non si tratta di ricorso all'indebitamento così come previsto dall'art. 239 comma 1 lettera b) punto 4 del TUEL, bensì di anticipazione, non potendo l'Ente in dissesto ricorrere all'indebitamento"*.

La Dirigente Dott.ssa Finocchio, della Direzione Attività Finanziarie, fa presente che già nel 2013 l'Amministrazione aderisce allo sbocca credito con un atto di Giunta e già allora era chiaro che non si trattava di indebitamento perché altrimenti sarebbe stata competenza del Consiglio Comunale. Per discernere se è indebitamento o anticipazione di tesoreria basta ricordare che l'anticipazione può essere utilizzata solo per spesa corrente; somma che verrà restituita con quota capitale e quota interessi. La stessa illustra la normativa vigente in materia e in particolare ne dà lettura per le parti che definiscono nel dettaglio ciò che è indebitamento e cosa è elencato come investimento. Conclude affermando che non trattandosi pertanto di indebitamento non è dovuto il parere del Collegio dei Revisori.

Sull'ordine dei lavori, relativamente al parere dei Revisori e al debito pregresso per gestione mense scolastiche intervengono con considerazioni diverse i Consiglieri Gentiletti, Fiorini, De Luca e Orsini che chiedono parere del Segretario Generale.

Il Segretario Generale precisa che in ordine a debiti pregressi per refezione scolastica la materia è di competenza dell'Organismo Straordinario di Liquidazione ed eventuali responsabilità verranno accertate dalla Corte dei Conti. Per quanto riguarda la specifica sull'atto in esame ritiene che non si tratta di ricorso ad indebitamento, pertanto così come previsto dall'art. 239 comma 1 lettera b punto 4 del TUEL concorda con il Collegio dei Revisori che non è dovuto il parere dello stesso Collegio.

Si prosegue con gli interventi dei seguenti Consiglieri:

- Brizi (Lega) Afferma di condividere la proposta di pagamento immediato seppur ridotto, in quanto porta benefici sia per l'Ente che vede ridotta la sua massa debitoria che per le imprese che vedono soddisfatti subito i loro pagamenti, seppur in maniera parziale. E' chiara la bontà dell'operazione soprattutto per i creditori che altrimenti vedrebbero rientrare le loro risorse solo dopo anni.
- Bordoni (Lega) Sottolinea che da parte dei creditori c'è libertà di aderire o meno alla proposta. Con la procedura semplificata non c'è danno per l'Ente, anzi beneficio. Precisa inoltre che la valutazione dei debiti fuori bilancio è regolata dal TUEL e la competenza è in capo alla OSL. Conclude affermando che questa maggioranza si assume il merito politico di risanare l'Ente nel rispetto di scelte disciplinate dalla legge.
- Pococacio (M5S) Chiede come può essere considerato un merito far pagare meno del dovuto chi ha lavorato per il comune senza ricercare le responsabilità del debito. Il centrodestra in campagna elettorale aveva promesso che avrebbe fatto pagare i responsabili; non ho ancora visto nessun atto di riconosciuta responsabilità promosso da questa amministrazione.

Esce dall'aula il Consigliere Fiorini. I presenti sono ora 28.

Il Presidente dichiara conclusa la fase del dibattito, quindi pone in votazione la Mozione d'Ordine presentata dal Consigliere Orsini, e

---

*Letto, approvato e sottoscritto*

*IL SEGRETARIO GENERALE*

Dott. Giampaolo Giunta

*IL PRESIDENTE*

Francesco Maria Ferranti

---

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli 10 (dieci – Consiglieri: ANGELETTI Paolo, BRAGHIROLI Patrizia, DE ANGELIS Tiziana, DE LUCA Thomas, FILIPPONI Francesco, GENTILETTI Alessandro, ORSINI Valdimiro, PASCULLI Federico, POCOCACIO Valentina, SIMONETTI Luca) contrari 18 (diciotto – Consiglieri: ARMILLEI Sergio, BORDONI Leonardo, BRIZI Federico, CECCONELLI Maurizio, CECCOTTI Cristiano, CICCHINI Paolo, DOMINICI Lucia, FERRANTI Francesco Maria, FRANCESCANGELI Sara, LATINI Leonardo, MAGGIORA Devid, MASSELLI Orlando, MUSACCHI Dorian, PINCARDINI Paola, POCAFORZA Francesco, ROSSI Michele, SANTINI Monia, SILVANI Giulia), astenuti 0 (zero) su 28 (ventotto) componenti presenti, come accertato con sistema di votazione elettronica e proclamato dal Presidente

➤ La respinge.

Il Presidente cede quindi la parola al Sindaco per la replica.

Il Sindaco sottolinea che quello che si va a proporre è uno stralcio, ribadendo che è una scelta su base volontaria; il creditore può aderire o meno, se non lo fa andrà ad esigere la somma integrale, anche se i tempi si allungano, ma questo non è certo responsabilità dell'Amministrazione Comunale. La manovra consentirà una importante immissione di liquidità in una città in crisi, ciò è senza alcun dubbio un beneficio. Con questa procedura l'Amministrazione avrà poi meno vincoli per poter governare al meglio, può fare delle scelte nell'interesse delle città agendo in maniera più efficace ed efficiente. Abbiamo scelto di aderire alla procedura semplificata, prevedendo una decurtazione del 40% che è il minimo previsto dalla legge che prevede una forbice fino al 60%. Se tutti i comuni in dissesto hanno scelto la procedura individuata da noi, vuol dire che è conveniente per gli enti ma anche per le comunità amministrate. Sulle responsabilità c'è un controllo della magistratura contabile, anche sull'operato dell'Osl.

Per dichiarazione di voto intervengono nell'ordine i Consiglieri:

- Orsini (PD) sottolinea che la procedura che si intende adottare peserà e penalizzerà molte aziende. Aggiunge che in campagna elettorale l'attuale maggioranza aveva detto che il dissesto non doveva penalizzare i cittadini; ora le scelte sono di orientamento diverso. Dichiarava voto contrario.
- Angeletti (Terni Immagina) dichiara voto di astensione.
- Gentiletti (Senso Civico) annuncia voto di astensione, sottolineando che la maggioranza non può sottrarsi da responsabilità politica. Aggiunge inoltre che in sede di Commissione consiliare si era concordato di richiedere un parere al Collegio dei Revisori e se questo viene interpellato è bene che risponda soprattutto per comprendere se permangono gli equilibri di bilancio.
- Simonetti (M5S) dichiara voto contrario del Gruppo M5S.
- Francescangeli (Lega) dichiara voto favorevole del Gruppo Lega.
- Cecconelli (FdI) annuncia il voto favorevole del Gruppo FdI sottolineando che la procedura semplificata rispetto all'ordinaria costituisce una opportunità in più per scelte di liquidità immediata da parte dei creditori.
- Dominici (F.I.) dichiara voto favorevole.

Il Presidente pone quindi in votazione il punto all'OdG avente oggetto: *“Anticipazione di liquidità prevista dal D.L. 113/2016, art. 14, comma 1 – “Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio” da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria per il pagamento dei debiti ammessi con le modalità di cui all'art. 258 TUEL”*, e

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*Letto, approvato e sottoscritto*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampaolo Giunta

IL PRESIDENTE

Francesco Maria Ferranti

Vista la proposta di deliberazione della Direzione Attività Finanziarie Prot. 73168/2019 di seguito riportata:

**PREMESSO CHE:**

- con delibera n. 1 del 1 marzo 2018 il Commissario Straordinario, Dott. Antonino Cufalo, nominato in sostituzione del Consiglio Comunale, con nota del Prefetto di Terni, prot. nr. 0009493 del 22/02/2018, recepita al protocollo dell'Ente al nr. 26345 in pari data, per adottare la delibera di "formale dichiarazione di dissesto finanziario del Comune di Terni, essendosi concretizzati i presupposti previsti dall'art. 246, del T.U.E.L., ha approvato il dissesto finanziario del Comune di Terni ai sensi e per gli effetti dell'art. 244 del Dlgs n. 267/2000;
- con Decreto del Presidente della Repubblica del 21 marzo 2018, notificato all'Ente in data 11 aprile, è stato nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione per l'amministrazione della gestione dell'indebitamento pregresso, nonché, per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- il predetto decreto è stato ritualmente notificato ai componenti dell'O.S.L. in data 11 aprile 2018;
- l'O.S.L. si è insediato in data 11 aprile 2018;

**CONSIDERATO CHE:**

- ai sensi dell'art. 254, comma 2 del TUEL, in data 17 aprile 2018 è stato dato avviso dell'avvio della procedura della rilevazione delle passività invitando i creditori a presentare, entro il termine di 60 giorni, la domanda atta a dimostrare la sussistenza del debito dell'Ente;
- il predetto termine è stato prorogato per 30 giorni con deliberazione n.5/2018;
- l'art. 259 del D.Lgs. 267/2000 prevede che l'Ente locale dissestato debba presentare, entro tre mesi dalla data di emanazione del decreto di cui all'art. 252 TUEL, un'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, da trasmettere al Ministero dell'Interno, ai fini della relativa approvazione con decreto ministeriale e detto termine sia sospeso a seguito di indizione di elezioni amministrative per l'Ente, dalla data di indizione dei comizi elettorali e sino all'insediamento dell'organo esecutivo;
- che in data 10 giugno 2018, con conseguente ballottaggio del 24 giugno si sono svolte le elezioni amministrative nel Comune di Terni e che la Prefettura di Terni in data 27/06/2018 con nota nr. 32682, assunta al protocollo dell'Ente in pari data al nr. 88700, ha comunicato all'Ente la convalida degli eletti;
- che con deliberazione consiliare nr.27 del 18 settembre 2018 l'Ente ha approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per le annualità 2018/2020, inviata al Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 259 del citato T.U. 267/2000;
- il MINISTERO DELL'INTERNO – DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI – DIREZIONE CENTRALE FINANZA LOCALE. – UFFICIO 1 CONSULENZA PER IL RISANAMENTO DEGLI ENTI LOCALI DISSESTATI in data 6 novembre 2018 ha formulato rilievi e richiesto chiarimenti sulla proposta di bilancio stabilmente riequilibrato di cui in precedenza;

---

*Letto, approvato e sottoscritto*

*IL SEGRETARIO GENERALE*

Dott. Giampaolo Giunta

*IL PRESIDENTE*

Francesco Maria Ferranti

---

- con nota prot. interno nr.1681 del 4 gennaio 2019 l’Ente ha trasmesso al Ministero la risposta ai rilievi e ai chiarimenti di cui al punto precedente completa di tutta la documentazione richiesta;
- la PREFETTURA DI TERNI – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO con nota prot. 11954 del 27/2/2019 recepita al protocollo dell’Ente al nr. 30986 del 28/02/2019 ha notificato al Comune di Terni il decreto ministeriale nr. 15460 del 27 febbraio 2019 con il quale è stata approvata l’ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- l’Ente con deliberazione del C.C. nr 131 del 16 aprile 2019 ha approvato il bilancio di previsione per le annualità 2018/2020;

**VISTO CHE:**

- l’articolo 252, comma 4 del TUEL, attribuisce all’O.S.L. ha competenza relativamente a fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell’anno precedente a quello dell’ipotesi di bilancio riequilibrato;
- l’articolo 254, comma 3, del TUEL, stabilisce che nel piano di rilevazione della massa passiva sono inclusi i debiti di bilancio e fuori bilancio di cui all’articolo 194 dello stesso testo unico, verificatisi entro il 31 dicembre dell’anno precedente a quello dell’ipotesi di bilancio riequilibrato, i debiti derivanti dalle procedure esecutive estinte ai sensi dell’articolo 248, comma 2, ed i debiti derivanti da transazioni compiute dall’organo straordinario della liquidazione ai sensi del comma 7;
- l’articolo 1, comma 457, della legge 11 dicembre 2016, n.232, introducendo una limitata deroga all’articolo 255, comma 10 del TUEL, affida alla competenza dell’organo straordinario di liquidazione dei comuni in stato di dissesto l’amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai soli fondi a gestione vincolata, lasciando inalterate le disposizioni in merito alla gestione dei mutui passivi e delle altre spese di cui all’articolo 255, comma 10 del TUEL;
- l’art. 258 del TUEL prevede, in alternativa alla procedura ordinaria, una modalità semplificata di accertamento e liquidazione dei debiti, disponendo che : *“L’organo straordinario di liquidazione, valutato l’importo complessivo di tutti i debiti censiti in base alle richieste pervenute, il numero di pratiche relative, la consistenza della documentazione allegata ed il tempo necessario per il loro definitivo esame, può proporre all’ente locale dissestato l’adozione della modalità semplificata di liquidazione.”*;

**ATTESO CHE** con la deliberazione n. 101 del 12 aprile 2019 l’Organismo Straordinario di Liquidazione ha proposto alla Giunta Comunale, ritenendola valida “ai fini di un risparmio di spesa e di accelerazione delle operazioni di risanamento dell’ente”, l’adesione, entro 30 giorni dalla notifica di tale atto, della modalità semplificata di liquidazione di cui all’art. 258 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, richiedendo inoltre di assumere “ in caso di adesione da parte della Giunta Comunale, espresso e contestuale impegno da parte di quest’ultima di mettere a disposizione della Commissione straordinaria di liquidazione di questo Comune le risorse finanziarie necessarie”;

- lo stesso articolo 258 prevede che, la Giunta nella delibera di adesione si impegni a mettere a disposizione le risorse finanziarie che, unitamente a quelle nella disponibilità dell’O.S.L., siano sufficienti a coprire almeno il 50% del fabbisogno complessivo, oltre all’importo calcolato al 100% per i debiti privilegiati e delle spese della liquidazione;
- nel caso in cui la Giunta non esprima l’adesione alla procedura semplificata, il diniego dovrà essere motivato e dovranno essere indicate le modalità con le quali l’amministrazione comunale intenda fare fronte alla massa passiva;

*Letto, approvato e sottoscritto*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampaolo Giunta

IL PRESIDENTE

Francesco Maria Ferranti

- in base al comma 5 del citato articolo 258 del TUEL l'adozione della procedura semplificata fa venire meno l'obbligo di predisposizione del piano di rilevazione;

#### CONSIDERATO CHE:

- non è stato comunicato all'O.S.L. l'elenco dei residui passivi, per la verifica dei debiti di bilancio per i quali i creditori non hanno presentato istanza di ammissione alla massa passiva, pur avendone titolo;

- non è stato comunicato all'O.S.L. l'elenco dei residui attivi e passivi concernenti fondi a destinazione vincolata di competenza della gestione liquidatoria, né sono state trasferite le relative somme a destinazione vincolata;

- l'O.S.L. con la citata delibera nr. 101, ha ritenuto opportuno proporre all'Ente l'adozione della procedura semplificata prevista dal più volte citato art. 258 del TUEL, ai fini di un risparmio di spesa e di un'accelerazione delle operazioni di risanamento dell'Ente;

- l'art.258, comma 3 del TUEL prevede che l'OS.L., effettuata una sommaria delibazione sulla fondatezza del credito vantato, possa definire transattivamente le pretese creditorie, anche periodicamente;

#### RILEVATO CHE:

- alla data del 12 aprile 2019, giorno della deliberazione dell'OSL avente ad oggetto "**proposta di adesione alla modalità semplificata di definizione del dissesto. Art.258 TUEL**" sono state registrate n. 1.096 istanze di ammissione alla massa passiva, di cui: 763 relative a crediti ordinari; 150 relative a crediti privilegiati; 238 relative a fondi vincolati (55 delle quali, peraltro, per crediti privilegiati);

- i debiti relativi a fondi vincolati sono gestiti dall'O.S.L. secondo le *Linee guida sulla gestione separata dei fondi vincolati*, approvate con propria deliberazione n.4/2018 ed hanno trovato finora piena copertura nelle corrispondenti risorse a destinazione vincolata, conservate sotto forma di residui attivi o di somme a destinazione vincolata;

- l'importo complessivo risultante dalle istanze presentate ad oggi è pari a complessivi € **73.409.462,21** di cui € 731.821,70 relativi a crediti privilegiati, in parte (€ 273.897,08) gravanti su fondi vincolati;

- le istanze relative a fondi vincolati a tutt'oggi formalmente deliberate sono 95, per un valore di € **3.305.899,87**, cui vanno aggiunti € **481.630,86** di prossima deliberazione e 136 istanze, per € **273.897,09** relative a istanze di dipendenti per crediti privilegiati e ulteriori 88 istanze ancora in fase istruttoria;

- il valore delle istanze relative a crediti ordinari, per le quali ad oggi è stato adottato formale provvedimento di esclusione, è pari ad € **15.384.568,10** di cui € 13.896.133,39 in quanto non dovuti, € 81.803,04 in quanto già pagati ed € 1.406.631,67 in quanto relativi a mutui;

- il valore delle istanze già esaminate e per le quali è in corso la predisposizione di formale provvedimento di esclusione è pari ad € **13.807.785,20**

- sulla scorta dei dati parziali sinora forniti dagli uffici comunali, in base all'attività di sommaria delibazione di questo O.S.L., risultano pertanto ammissibili e di competenza della gestione liquidatoria

---

*Letto, approvato e sottoscritto*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampaolo Giunta

IL PRESIDENTE

Francesco Maria Ferranti

---



debiti, relativi a fondi non vincolati, per € 39.722,460,37 quanto ad ordinari e per € 433.220,73 quanto a privilegiati;

– che all’importo suddetto vanno aggiunti gli oneri della liquidazione (compensi e rimborsi ai componenti, spese del personale e spese diverse), quantificati presuntivamente in € 660.000,00

– che, a fronte della massa passiva così sommariamente determinata, il dissesto dispone al momento di una massa attiva certa costituita dal fondo cassa al 28 febbraio 2019, che l’ente locale deve trasferirgli, come definito nella nota a firma del responsabile del Servizio finanziario (prot.n.57334 del 12 aprile 2019), pari ad € 8.844.296,98 cui vanno aggiunte le somme incassate direttamente dall’OSL e giacenti sul conto corrente ad essa intestato, pari ad oggi ad € 183.053,30

**CONSIDERATO CHE** la G.C. con atto nr. 125 del 10 maggio 2019 ha deliberato di:

- aderire, ai sensi di quanto previsto dall’art.258 del D.Lgs. n. 267/2000, alla modalità semplificata di liquidazione della massa passiva, proposta dall’Organo straordinario di liquidazione con la citata deliberazione n.101 del 12 aprile 2019, che ha valutato, ancorchè non definitivamente, ammissibili e di competenza della gestione liquidatoria debiti, relativi a fondi non vincolati, per € 39.722.460,37 quanto ad ordinari e per € 433.220,73 quanto a privilegiati;
- proporre al Consiglio Comunale di mettere a disposizione dell’Organismo Straordinario di Liquidazione le risorse finanziarie, di cui al comma 1 dell’art. 14 del D.L 113 del 24 giugno 2016 convertito, con modificazioni, in L. 7 agosto 2016, n.160, a quest’ultimo occorrenti e consistenti in un’anticipazione (di fondi) da destinare all’incremento della massa attiva della gestione liquidatoria per il pagamento dei debiti ammessi con le modalità di cui all’anzidetto art. 258 del T.U.E.L.
- indicare al Consiglio Comunale, quale percentuale di stralcio del debito da applicare, la percentuale del **40%**, dopo aver precisato che l’ammontare dell’anticipazione da richiedere, ai sensi del comma 3 dell’art. 258 del T.U.E.L., potrà essere definito all’esito dell’indicazione, da parte del Consiglio Comunale, della esatta percentuale di stralcio del debito, variabile da un minimo del 40 ad un massimo del 60 per cento;

**Visto** l’art. 258, comma 2, del TUEL, avente ad oggetto: “*Modalità semplificate di accertamento e liquidazione dei debiti*, che testualmente recita:

*“.. L’organo straordinario di liquidazione, acquisita l’adesione dell’ente locale, delibera l’accensione del mutuo di cui all’articolo 255, comma 2, nella misura necessaria agli adempimenti di cui ai successivi commi ed in relazione all’ammontare dei debiti censiti. L’ente locale dissestato è tenuto a deliberare l’accensione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti o con altri istituti di credito, con oneri a proprio carico, nel rispetto del limite del 40 per cento di cui all’articolo 255, comma 9, o, in alternativa, a mettere a disposizione risorse finanziarie liquide, per un importo che consenta di finanziare, insieme al ricavato del mutuo a carico dello Stato, tutti i debiti di cui ai commi 3 e 4, oltre alle spese della liquidazione. E’ fatta salva la possibilità di ridurre il mutuo a carico dell’ente ...”.*

**Preso atto** che a seguito dell’entrata in vigore della legge costituzionale n. 3 del 2001, cioè dall’8 novembre 2001, non si applicano le disposizioni del Testo Unico D. Lgs. n. 267/2000 che disciplinano l’assunzione di mutui per il risanamento, e che pertanto gli Enti locali in dissesto finanziario non possono ricorrere all’indebitamento per finanziare debiti attinenti spese correnti successive all’entrata in vigore della legge costituzionale e non è più prevista la contribuzione statale sull’onere di ammortamento dei mutui per il risanamento;

**Rilevato** che il comma 1 dell’art. 14 del D.L. 113 del 24 giugno 2016 convertito, con modificazioni, in L. 7 agosto 2016, n.160, recante Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali ed il territorio, dispone:

9

*Letto, approvato e sottoscritto*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampaolo Giunta

IL PRESIDENTE

Francesco Maria Ferranti

1. *Ai comuni, alle province e alle città metropolitane che hanno deliberato il dissesto finanziario a far data dal 1° settembre 2011 e sino al 31 maggio 2016 e che hanno aderito alla procedura semplificata prevista dall'articolo 258 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è attribuita, previa apposita istanza dell'ente interessato, un'anticipazione fino all'importo massimo annuo di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018 da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria per il pagamento dei debiti ammessi con le modalità di cui all'anzidetto articolo 258, nei limiti dell'anticipazione erogata. Parimenti ai comuni, alle province e alle città metropolitane che hanno deliberato il dissesto finanziario a far data dal 1° giugno 2016 e sino al 31 dicembre 2019 e che hanno aderito alla procedura semplificata, di cui al richiamato articolo 258, è attribuita, previa istanza dell'ente interessato, un'anticipazione sino all'importo massimo annuo di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020, da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria per il pagamento dei debiti ammessi con le modalità di cui all'anzidetto articolo 258, nei limiti dell'anticipazione erogata. L'anticipazione è ripartita, nei limiti della massa passiva censita, in base ad una quota pro-capite determinata tenendo conto della popolazione residente, calcolata alla fine del penultimo anno precedente alla dichiarazione di dissesto secondo i dati forniti dall'Istat, ed è concessa con decreto annuale non regolamentare del Ministero dell'interno nel limite di 150 milioni di euro per ciascun anno, a valere sulla dotazione del fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. L'importo attribuito è erogato all'ente locale il quale è tenuta a metterlo a disposizione dell'organo straordinario di liquidazione entro trenta giorni. L'organo straordinario di liquidazione provvede al pagamento dei debiti ammessi, nei limiti dell'anticipazione erogata, entro novanta giorni dalla disponibilità delle risorse. La restituzione dell'anticipazione è effettuata, con piano di ammortamento a rate costanti, comprensive degli interessi, in un periodo massimo di venti anni a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è erogata la medesima anticipazione, mediante operazione di girofondi sull'apposita contabilità speciale intestata al Ministero dell'interno.*

*Il tasso di interesse da applicare alle suddette anticipazioni sarà determinato sulla base del rendimento di mercato dei Buoni poliennali del tesoro a 5 anni in corso di emissione con comunicato del Direttore generale del tesoro da emanare e pubblicare sul sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze. In caso di mancata restituzione delle rate entro i termini previsti, le somme sono recuperate a valere sulle risorse a qualunque titolo dovute dal Ministero dell'interno, con relativo versamento sulla predetta contabilità speciale. Per quanto non previsto nel presente comma si applica il decreto del Ministro dell'interno 11 gennaio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 33 dell'8 febbraio 2013, adottato in attuazione dell'articolo 243-ter, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*

**Dato atto** che il Comune di Terni ha deliberato il dissesto finanziario in data 1 marzo 2018 e quindi, l'adesione alla procedura semplificata, proposta dall'Organo straordinario di liquidazione, attribuisce allo stesso i requisiti previsti per beneficiare dell'anticipazione di liquidità di cui al citato art. 14, comma 1, del DL. 113/2016;

**Tenuto conto** della entità, ancorché non definitiva, della massa passiva censita dall'Organo Straordinario di Liquidazione, a fronte delle istanze presentate e per la restante parte in corso di rilevazione presso i competenti uffici comunali;

**Tenuto conto** della D.G.C. nr. 125 del 10 maggio 2019 di adesione alla procedura semplificata proposta dall'Organo straordinario di liquidazione, alla luce della recente normativa, che offre ai Comuni in dissesto anticipazioni di liquidità per far fronte all'impegno di mettere a disposizione dell'O.S.L. le risorse finanziarie per la liquidazione in forma semplificata di cui al comma 1 dell'art. 258 del D. Lgs. 267/2000 e soprattutto, consente notevoli risparmi connessi alla definizione transattiva della massa attiva;

**Verificato** che, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160 e dell'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Interno del 9 aprile 2018, con i quali è stabilita la concessione di anticipazioni di liquidità in favore di enti locali in dissesto finanziario, a valere sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali", il Direttore Generale del Tesoro, con comunicato prot. DT 77997 del 24/09/2018, comunica che il tasso di interesse da applicare alle suddette anticipazioni di liquidità, corrispondente al rendimento di mercato dei Buoni Poliennali del Tesoro a 5 anni in corso di emissione rilevato sul mercato regolamentato dei titoli di Stato – MTS il 9 aprile 2018 in chiusura, è pari allo 0,664%;

**Richiamata:**

- ✓ la delibera n. 1 del 1 marzo 2018 con la quale il Commissario Straordinario, Dott. Antonino Cufalo, nominato in sostituzione del Consiglio Comunale, con nota del Prefetto di Terni, prot. nr. 0009493 del 22/02/2018, recepita al protocollo dell'Ente al nr. 26345 in pari data, per adottare la delibera di "formale dichiarazione di dissesto finanziario del Comune di Terni, essendosi concretizzati i presupposti previsti dall'art. 246, del T.U.E.L., ha approvato il dissesto finanziario del Comune di Terni ai sensi e per gli effetti dell'art. 244 del Dlgs n. 267/2000;
- ✓ la deliberazione della G.C. nr. 125 del 10 maggio 2019 di adesione, ai sensi di quanto previsto dall'art.258 del D.Lgs. n. 267/2000, alla modalità semplificata di liquidazione della massa passiva, proposta dall'Organo straordinario di liquidazione con la deliberazione n.101 del 12 aprile 2019, che ha valutato, ancorchè non definitivamente, ammissibili e di competenza della gestione liquidatoria debiti, relativi a fondi non vincolati, per € 39.722.460,37 quanto ad ordinari e per € 433.220,73 quanto a privilegiati;

**Visto** il d.lgs. 18 agosto 2000, n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile" come integrato e modificato dal D.lgs. 118/2011;

**Viste** le motivazioni in fatto e in diritto esplicitate in narrativa costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Visti** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa resi, in data 15 maggio 2019, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del d.lgs. n.267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, dalla responsabile della Direzione Attività Finanziarie ed Aziende del Comune di Terni, dott. Stefania Finocchio;

**Visto** il parere favorevole della 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare Prot. 81008/2019

Con voti favorevoli 18 (diciotto – Consiglieri: ARMILLEI Sergio, BORDONI Leonardo, BRIZI Federico, CECCONELLI Maurizio, CECCOTTI Cristiano, CICCHINI Paolo, DOMINICI Lucia, FERRANTI Francesco Maria, FRANCESCANGELI Sara, LATINI Leonardo, MAGGIORA Devid, MASSELLI Orlando, MUSACCHI Dorian, PINCARDINI Paola, POCAFORZA Francesco, ROSSI Michele, SANTINI Monia, SILVANI Giulia) contrari 8 (otto – Consiglieri: BRAGHIROLI Patrizia, DE ANGELIS Tiziana, DE LUCA Thomas, FILIPPONI Francesco, ORSINI Valdimiro, PASCULLI Federico, POCOCACIO Valentina, SIMONETTI Luca), astenuti 2 (due – Consiglieri: ANGELETTI Paolo ,GENTILETTI Alessandro) su 28 (ventotto) componenti presenti, come accertato con sistema di votazione elettronica e proclamato dal Presidente

**DELIBERA**

---

*Letto, approvato e sottoscritto*

*IL SEGRETARIO GENERALE*

Dott. Giampaolo Giunta

*IL PRESIDENTE*

Francesco Maria Ferranti

---

- 1) Di mettere a disposizione dell'Organismo Straordinario di Liquidazione le risorse finanziarie necessarie per la liquidazione in forma semplificata della massa passiva dell'Ente ricorrendo, come disposto al comma 1 dell'art. 14 del D.L. 113 del 24 giugno 2016 convertito, con modificazioni, in L. 7 agosto 2016, n.160, in materia di Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali ed il territorio, ad un'anticipazione, a valere sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali", da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria per il pagamento dei debiti ammessi con le modalità indicate dall'articolo 258, nei limiti dell'anticipazione erogata e per la quale il tasso di interesse da applicare è quello corrispondente al rendimento di mercato dei Buoni Poliennali del Tesoro a 5 anni in corso di emissione rilevato sul mercato regolamentato dei titoli di Stato – MTS il 9 aprile 2018 in chiusura, pari allo 0,664%.
- 2) Di indicare all'Organismo Straordinario di Liquidazione, quale percentuale di stralcio del debito da applicare ad ogni singolo fornitore che ha presentato istanza di ammissione alla massa passiva dell'Ente, una percentuale pari **al 40%** del debito ammesso alla liquidazione.
- 3) Di incaricare i competenti uffici della Direzione Attività Finanziarie di notificare la presente deliberazione all'Organismo Straordinario di Liquidazione dell'Ente;
- 4) Di incaricare i competenti uffici della Direzione Attività Finanziarie di trasmettere la presente deliberazione al MINISTERO DELL'INTERNO – DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI – DIREZIONE CENTRALE FINANZA LOCALE. – UFFICIO 1 CONSULENZA PER IL RISANAMENTO DEGLI ENTI LOCALI DISSESTATI

Il Presidente pone quindi in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto, e

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'art. 134 – IV° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Con voti favorevoli 18 (diciotto – Consiglieri: ARMILLEI Sergio, BORDONI Leonardo, BRIZI Federico, CECCONELLI Maurizio, CECCOTTI Cristiano, CICCHINI Paolo, DOMINICI Lucia, FERRANTI Francesco Maria, FRANCESCANGELI Sara, LATINI Leonardo, MAGGIORA Devid, MASSELLI Orlando, MUSACCHI Doriana, PINCARDINI Paola, POCAFORZA Francesco, ROSSI Michele, SANTINI Monia, SILVANI Giulia) contrari 8 (otto – Consiglieri: BRAGHIROLI Patrizia, DE ANGELIS Tiziana, DE LUCA Thomas, FILIPPONI Francesco, ORSINI Valdimiro, PASCULLI Federico, POCOCACIO Valentina, SIMONETTI Luca), astenuti 2 (due – Consiglieri: ANGELETTI Paolo, GENTILETTI Alessandro) su 28 (ventotto) componenti presenti, come accertato con sistema di votazione elettronica e proclamato dal Presidente

### **DELIBERA**

– Di dichiarare l'atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000.

\*\*\*\*\*

IL TESTO INTEGRALE DEGLI INTERVENTI E' REGISTRATO SU APPOSITI SUPPORTI MAGNETICI CONSERVATI PRESSO IL COMUNE.

*Letto, approvato e sottoscritto*

*IL SEGRETARIO GENERALE*

Dott. Giampaolo Giunta

*IL PRESIDENTE*

Francesco Maria Ferranti